



# TRIBUNALE DI FROSINONE

## Segreteria

Via F. Calvosa C.F. 80008870604 tel 0775-3611 fax 0775-203269

email: [tribunale.frosinone@giustizia.it](mailto:tribunale.frosinone@giustizia.it) \*posta certificata: [prot.tribunale.frosinone@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.frosinone@giustiziacert.it)

Prot. 1133/20

Frosinone, 30.04.2020

Ai Sig.ri Magistrati professionali e onorari  
addetti alla Sezione penale

Al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
Sede

Ai Responsabili delle Cancellerie penali

OGGETTO: Misure organizzative ex art. 83, commi 6 e 7, d.l. n 18/2020 – ODS n. 57.20  
Settore penale

D'ordine del Presidente si trasmette in allegato l'ordine di servizio in oggetto indicato.

Il Cancelliere  
Dot. ssa Lucia Apice





# TRIBUNALE DI FROSINONE

## PRESIDENZA

Frosinone, li 30 aprile 2020

Prot. n. 1133/20

Ordine di servizio n. 57 /2020

OGGETTO: Misure organizzative ex art. 83, commi 6 e 7, d.l. n. 18/2020 – Settore penale.

### IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Visto l'art. 83, commi 6 e 7, d.l. n. 18 del 2020, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della l. n. 27 del 2020;

Visto l'art. 36 d.l. n. 23 del 2020;

Visto il d.P.C.m. 26 aprile 2020;

Ritenuta la necessità di adottare misure organizzative, anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone anche per il periodo compreso tra il 12 maggio 2020 e il 30 giugno 2020;

Viste le "Linee guida agli Uffici Giudiziari in ordine all'emergenza COVID 19" approvate dal Consiglio Superiore della Magistratura il 26 marzo 2020;

Viste le proposte del Presidente della Sezione penale del 1° aprile 2020 e del 27 aprile 2020;

Ritenuto di dover condividere le premesse e il contenuto delle proposte del Presidente della Sezione penale, formulate all'esito della consultazione dei magistrati addetti alla Sezione;

Sentito il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone;

Sentito il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone;

dispone

nel settore penale nel periodo compreso fra il 12 maggio ed il 30 giugno 2020:

1. Si procederà al tempestivo rinvio a data fissa successiva al 30 giugno 2020, con provvedimenti fuori udienza da adottarsi da ciascun giudice o presidente di collegio e da comunicarsi ai soli difensori con modalità telematiche, di tutti i processi non ricompresi fra quelli di cui ai seguenti punti 2), 3) e 4.

2. Si celebreranno regolarmente i seguenti procedimenti:

- a) procedimenti di convalida dell'arresto, del fermo e dell'ordine di allontanamento immediato dalla casa familiare;
- b) procedimenti nei quali nel periodo di sospensione scadono i termini dei cui all'art. 304 c.p.p.;
- c) tutti i procedimenti con imputati sottoposti a misure cautelari custodiali o di sicurezza nonché procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione o nei quali sono disposte misure di prevenzione, salvo che gli imputati espressamente rinuncino, personalmente od a mezzo difensore, alla trattazione; tale rinuncia deve essere depositata a mezzo PEC nella cancelleria del giudice che procede almeno 10 giorni prima della data dell'udienza;
- d) tutti i procedimenti con imputati sottoposti a misure cautelari non custodiali, sempre che essi ne facciano richiesta nel termine di almeno 10 giorni prima della udienza in cui ne era prevista la trattazione, con atto inoltrato a mezzo PEC nella cancelleria del giudice che procede;
- e) procedimenti che presentano carattere di urgenza, per la necessità di assumere prove indifferibili, nei casi di cui all'articolo 392 c.p.p., previa dichiarazione di urgenza fatta dal giudice o dal presidente del collegio, su richiesta di parte inoltrata a mezzo PEC alla cancelleria del giudice che procede; ove sia già stata fissata udienza per l'assunzione della prova, tale istanza dovrà pervenire almeno 10 giorni prima della data dell'udienza;
- f) procedimenti di riesame ex art. 324 c.p.p..

3. Si celebreranno altresì, per la fase dibattimentale, tutti i processi contemplati dal comma 12-bis dell'art. 83 d.l. 17 marzo 2020 n. 18, vale a dire le udienze penali che non richiedono la partecipazione di soggetti diversi dal pubblico ministero, dalle parti private e dai rispettivi difensori, dagli ausiliari del giudice, da ufficiali o agenti di polizia giudiziaria, da interpreti, consulenti o periti; ciò sempre che il numero delle parti private non sia superiore a due; le parti sono pertanto esonerate dalla citazione dei testimoni diversi da quelli sopra indicati.

4. Si celebreranno, per la fase GIP\GUP, i procedimenti nei quali devono tenersi riti alternativi con numero di imputati non superiore a due o, comunque, udienze in camera di consiglio che non presentino particolari aspetti di complessità e che richiedano un tempo di trattazione prevedibilmente ridotto.

5. Per assicurare il rispetto delle disposizioni di cui ai punti che precedono ciascun giudice o presidente di collegio, almeno 7 giorni prima di ciascuna udienza, indicherà con apposito provvedimento quali procedimenti saranno rinviati e quali trattati. Sarà cura del giudice o del presidente del collegio, nel rispetto delle fasce orarie già eventualmente indicate, specificare in tale

provvedimento l'orario esatto di tenuta di ciascun processo, curando di fissarne solo uno ogni trenta o più minuti, a seconda della prevedibile complessità, ed attenendosi con il massimo scrupolo al rispetto di tale orario.

Per questo il limite massimo di processi da tenere in ciascuna udienza, salvo evenienze allo stato non prevedibili, non deve essere superiore a:

a) otto processi per le udienze monocratiche e GIP\GUP;

b) tre processi per le udienze collegiali;

c) uno per le udienze di Corte di Assise, previa valutazione in concreto della urgenza dell'udienza in relazione al maggior afflusso di persone che essa necessariamente determina, sia nella fase del dibattimento e sia nelle camere di consiglio.

d) nelle udienze tenute dai Magistrati onorari saranno celebrate le sole discussioni, per un massimo di otto procedimenti, sempre che il numero degli imputati non sia superiore a due.

6. Il provvedimento di cui al punto che precede sarà tempestivamente comunicato al COA, che ne assicurerà la rapida diffusione fra gli iscritti, e sarà comunque affisso nelle bacheche di cancelleria per garantirne la presa di visione da parte degli interessati. Sarà anche immediatamente comunicato alla Procura della Repubblica per le eventuali citazioni testimoniali.

7. Nel caso in cui l'udienza non venga tenuta da remoto come previsto dal successivo punto 8, le parti, i loro difensori e le altre persone ammesse alla udienza sono tenute a raggiungere il tribunale solo in concomitanza dell'orario previsto per la celebrazione del processo che li riguarda, avendo comunque cura di non assembrarsi fra loro, di indossare mascherine di protezione e di allontanarsi dall'edificio non appena venuta meno la ragione della loro presenza in sede; tutti i processi si svolgeranno a porte chiuse ex art. 472 comma 3, c.p.p..

8. Le udienze penali non differite di cui ai precedenti punti 2), 3) e 4) saranno celebrate, ove possibile e su richiesta delle parti private, mediante collegamenti da remoto tramite gli applicativi messi a disposizione dalla DGSIA, e segnatamente mediante l'applicativo Teams, rinviandosi alla disciplina prevista dal comma 12-bis dell'art. 83 d.l. 17 marzo 2020 n. 18 ed ai Protocolli d'intesa stipulati con la Procura della Repubblica e il COA per le modalità tecniche (allegato al presente Ordine di servizio) ed ulteriormente precisandosi i seguenti aspetti:

- a) la richiesta di trattazione da remoto deve pervenire a mezzo PEC, corredata dall'atto di assenso di eventuali altri difensori impegnati nel processo, presso la cancelleria del dibattimento o del GIP\GUP almeno tre giorni prima della data dell'udienza;
- b) il cancelliere di turno accederà alla stanza virtuale creata dal giudice mediante le dotazioni informatiche in corso di acquisizione od anche mediante il proprio apparato di telefonia mobile, previa installazione dell'applicazione Teams; in caso di indisponibilità sarà impiegabile la postazione fissa collocata presso l'aula GIP, sempre che essa sia libera da impegni connessi alla conduzione di tale ufficio;
- c) il cancelliere procederà alla redazione di verbale in forma riassuntiva che sarà da egli stesso sottoscritto in caso di partecipazione da remoto anche del giudice, dando in questo caso atto

della celebrazione a distanza del processo e del fatto che il giudice procederà alla sua sottoscrizione solo in un momento successivo;

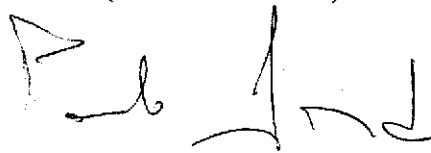
- d) l'udienza sarà interamente registrata mediante lo strumento disponibile in ambiente Teams;
- e) al termine della discussione il giudice riserverà la decisione quando ciò sia possibile; per i dispositivi di sentenza o comunque i provvedimenti da leggere in udienza, il giudice avrà cura di fissare un orario nel quale riaprirà la stanza virtuale e, verificata la presenza di tutte le parti che hanno diritto di assistere, darà lettura del dispositivo; tale dispositivo, in copia pdf, sarà poi inoltrato alla cancelleria in forma telematica per il deposito nel caso in cui anche il giudice operi da remoto;
- f) la camera di consiglio, in caso di provvedimenti collegiali, potrà essere tenuta con modalità telematiche.

9. A norma dell'art. 83, commi 12 e 12-bis, d.l. n. 18 del 2020, la presenza dell'imputato detenuto in carcere o ristretto agli arresti domiciliari è sempre assicurata, ove possibile, mediante partecipazione da remoto.

10. I turni di reperibilità dei magistrati per gli affari urgenti e le direttissime, conformemente alle disposizioni tabellari già in vigore, restano stabiliti come segue: Lunedì, Dr.sse Gallo e Doglietto; Martedì, Dr.ssa Proietti; Mercoledì, Dr. Mancini e Dr.ssa Fonte-Basso; Giovedì, Dr. Farinella e Dr.ssa Gallo; Venerdì, Tamburro. Per il sabato ed i festivi nonché per il GIP restano in vigore i turni già concordati.

Si comunichi immediatamente al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Roma, al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma, ai Sig.ri Magistrati professionali e onorari addetti alla Sezione penale, al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Frosinone, al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone, ai Responsabili delle Cancellerie penali.

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
(dott. Paolo Sordi)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Sordi', written in a cursive style.